



Fausto Gerri Beretta-Piccoli
Melitta Jalkanen
consiglieri comunali Verdi

Municipio
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 22 gennaio 2014

Interrogazione: i soldi di AIL e i conti di Lugano - in tempo di crisi prendere da chi lavora bene o mettere a posto casa propria?

Ultimamente la stampa ticinese ha informato (intervista al sindaco Borradori) che la città avendo gravi problemi di liquidità finanziaria ha chiesto un prestito di 100 milioni alle banche, onde poter versare gli stipendi ai propri dipendenti. Il tasso d'interesse dovrebbe essere del 1%, tasso molto interessante.

Sempre dai media si è capito che il Municipio ha chiesto a AIL S.A. molto di più del dividendo ordinario che chiedeva in precedenza, per una somma totale pare di quasi 15 milioni di franchi. Sembra che il Municipio potrà così ricevere secondo il bisogno finanziario del momento.

Questa situazione ci sembra non tanto opportuna, perché rischia di erodere il capitale invece di prelevare solo i profitti. A nostro avviso le AIL S.A. devono poter disporre di liquidità, anche per la manutenzione, per evitare casi come in Valle di Muggio, senza luce il giorno di Natale.

Anche in caso di possibile catastrofe naturale bisogna avere una riserva per gli interventi urgenti, e da ultimo non vanno dimenticate le energie rinnovabili, perché il futuro è lì.

Chiediamo al Municipio:

1. È vero che il tasso di interesse per il credito bancario di 100 milioni è 1%?
2. È vero che a AIL S.A. sono stati chiesti 10 milioni in più del solito per l'anno 2014?
3. Quanto è il dividendo abituale di AIL S.A. alla Città di Lugano?
4. Come valutate il rischio inerente se si comincia ad erodere il capitale invece di limitarsi a prelevare solo gli utili?
5. Quali sono le vostre intenzioni per i prossimi anni, nelle richieste rivolte a AIL S.A.?
6. Come valutate il rischio che indebolendo la AIL S.A., si erode la sua capacità di investire in energie rinnovabili e altri investimenti per il futuro? (v. esempio i recenti black-out nelle valli ticinesi dovute sembra anche ai mancati investimenti nelle infrastrutture da parte della Società Elettrica Sopracenerina).

Con i migliori saluti.

Fausto Gerri Beretta-Piccoli
Melitta Jalkanen